

Risultati stabili

Alberghi e ristoranti - Terzo trimestre 1999

Eugenio Foglia, Ticino Turismo

La variazione della **cifra d'affari** per alberghi e ristoranti ticinesi nel terzo trimestre è all'insegna **di una certa stabilità**. La cifra d'affari estiva dichiarata equivale infatti praticamente a quella relativa al terzo trimestre del 1998 (+0,1%). Il risultato appare quindi inferiore a quello dell'estate 1998, quando gli operatori dichiararono una crescita del 2% rispetto all'anno precedente. Gli entusiasmi avanzati la scorsa primavera sull'onda di una crescita del 3% rispetto al secondo trimestre del 1998, sembrano dunque essersi leggermente smorzati.

Se si considerano i due settori separatamente, **alberghiero e ristora-**

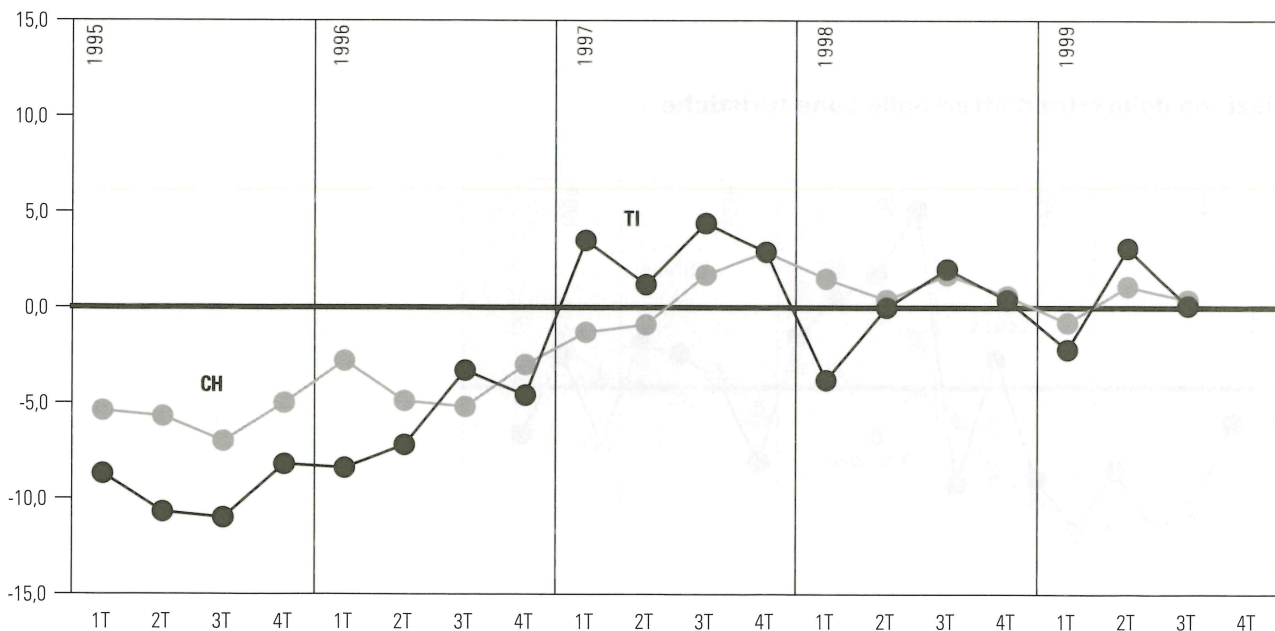
zione, si constata un risultato superiore a quello dell'estate 1998 per i primi (1,6%), ma leggermente inferiore per i secondi (-1,0%).

E' difficile individuare le cause precise di questa situazione: probabilmente la meteorologia sfavorevole di agosto e settembre, spesso durante i fine settimana, non ha invogliato particolarmente gli ospiti presenti e nemmeno i ticinesi stessi a frequentare i nostri grotti e ristoranti all'aperto; d'altro canto la clientela turistica continua a essere molto sensibile ai prezzi, più facilmente adattabili negli alberghi che non in altri esercizi pubblici.

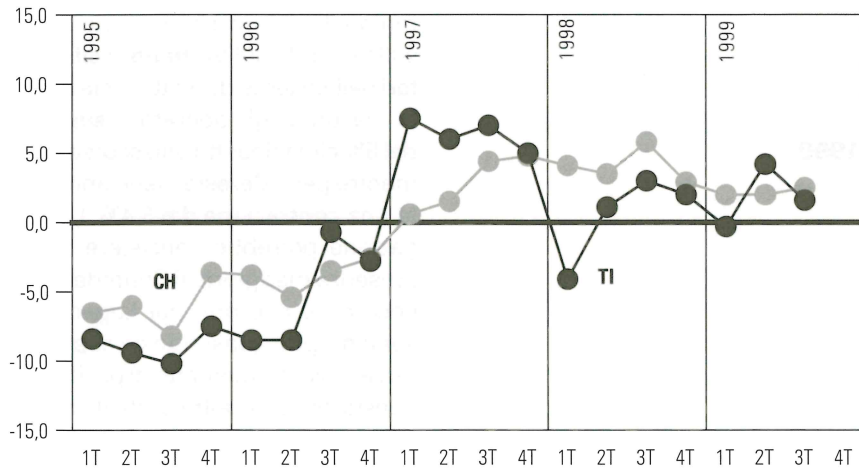
Per ciò che concerne le differenze

regionali è interessante rilevare come sulle sponde del **Verbano** la **cifra d'affari** dell'insieme del settore sia risultata, secondo gli operatori, **superiore del 5%** circa rispetto allo scorso anno, mentre per il **Ceresio** viene annunciata una **contrazione del 3,4%**. La spiegazione potrebbe consistere in una presenza maggiore di Confederati nel Locarnese che non nel Luganese, e sono proprio quasi solo gli ospiti svizzeri ad aver frequentato di più il Ticino questa estate. D'altra parte il Luganese, spesso scelto più durante i giorni festivi che non per soggiorni di vacanza prolungati, è forse stato maggiormente toccato dalle condizioni meteorologiche sfavorevoli registrate durante i fine settimana. Inoltre nella regione del Lago di Lugano vi è una percentuale di ospiti che viaggiano in gruppo e un numero di alberghi della categoria media superiore alla regione del Lago Maggiore, una tipologia di clientela dunque più sensibile alle fluttuazioni monetarie e ai prezzi e alla quale i nostri albergatori si vedono spesso costretti a praticare condizioni molto vantaggiose che ne riducono i margini. Quest'ultima considerazione sembrerebbe essere confermata

Variatione della cifra d'affari nel settore



Variatione della cifra d'affari negli alberghi

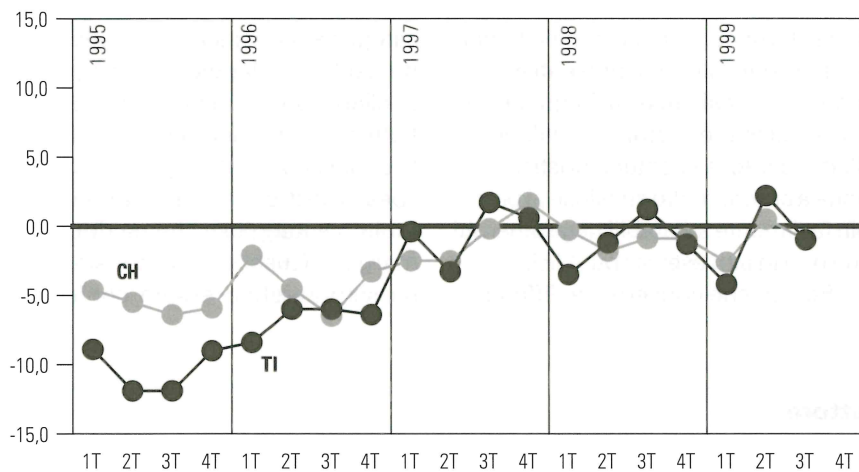


dalle valutazioni fatte dagli operatori in merito alla **situazione reddituale** nel trimestre in esame: per il **Ceresio i pessimisti superano nettamente gli ottimisti**, per il **Verbano la situazione è invece diametralmente opposta**.

Si sono quindi confermate le aspettative degli operatori avanzate in giugno per il trimestre estivo: una diminuzione del volume di attività per il Ceresio ed un incremento per il Verbano.

Per quanto concerne l'ultimo trimestre dell'anno, le prospettive - contrariamente a quanto annunciato per la Svizzera - appaiono piuttosto negative: su scala cantonale e per tutto il settore i pessimisti superano gli ottimisti. Il fenomeno è di nuovo particolarmente accentuato nella zona del Ceresio. ■

Variatione della cifra d'affari nei ristoranti



Variatione della cifra d'affari nelle zone turistiche

